



In Questa Settimana...

Oggi, Domenica 20 Dicembre

ore 15.30 Celebrazione della

Prima Confessione

Valery B. - Pietro B. - Nicolò C. - Alessandro C.
Filippo C. - Vittoria C. Lorenzo D. - Ilaria D.
Isabel G. - Alex M. - Mattia N. - Giorgia P.
Simone P. - Filippo P. - Ambra P. - Giada P.
Sara R. - Francesca R. - Matteo S.
Ludovica S. - Irene T. - Emma V.



Quarta settimana del tempo di Avvento

Lunedì 21, Martedì 22 e Mercoledì 23 Dicembre

Momento di preghiera davanti al Presepio in Chiesa per i ragazzi e i loro genitori, con gli stessi orari del catechismo

Mercoledì 23 Dicembre

ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"** in Chiesa San Francesco

ore 21.00 **Incontro di ascolto e riflessione sulla Parola**

Per venire incontro alle esigenze del momento particolare che stiamo vivendo, faremo l'Incontro della Parola in modalità **on-line con la piattaforma Zoom**. Chi è interessato e lo desidera può scrivere a incontrodelvangelo@gmail.com e riceverà il link per partecipare in videoconferenza (sia da cellulare che da computer).



Giovedì 24 Dicembre
Vigilia del Santo Natale

Confessioni

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

ore 17.00 **Santa Messa Natalizia della Vigilia**

ore 20.30 **Santa Messa di Natale "nella Notte"**
celebrata dal Vescovo Adriano

Venerdì 25 Dicembre, Santo Natale

ore 10.15 **Santa Messa Pontificale**

celebrata dal Vescovo Adriano

ore 12.00 - ore 17.00 **Santa Messa**

(Gli altri orari delle festività nel prossimo foglietto...)

Papa Francesco: **"Anche in mezzo alla pandemia**

il presepe e l'albero sono segno di speranza.

Non venga mai meno la bella tradizione del presepe"

Cogliamo l'invito di Papa Francesco e realizziamo nelle nostre famiglie il presepio: è un piccolo segno che ci richiama una verità grandissima.



Domenica 20 Dicembre 2020

4a DOMENICA DI AVVENTO

Anno B

La Parola della Domenica... nel Tempo Liturgico dell'Avvento

La 4a domenica di Avvento ci colloca, ormai, nell'imminenza del Natale. «Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il giusto» risuona l'antifona, richiamando l'invito rivolto a Dio nella la domenica di Avvento a squarciare i cieli e a scendere. Anche oggi non sarà proclamato il **vangelo** di Marco, bensì quello di Luca, giacché, per antica tradizione, in questa domenica viene posta al centro la figura di Maria.



Nel racconto dell'annunciazione viene prefigurato il regno del Messia che non avrà mai fine.

Anche a Davide, come ascolteremo nella **prima lettura**, Dio aveva promesso un erede per sempre, una discendenza stabile, e tale promessa viene ricordata e cantata dal salmo responsoriale, perché il Signore ha mantenuto la sua parola.

L'Avvento ci ricorda la fedeltà e la misericordia di Dio, tanto grandi da svelare per noi «un mistero taciuto per secoli eterni», come ci dice la **seconda lettura**, solo perché noi giungessimo alla fede.

Alle soglie del Natale, concludiamo l'Avvento contemplando come Dio abbia scelto sapientemente collaboratori umani, come Davide, i profeti o Maria, per rivelare il suo progetto segreto su ciò che ha in serbo per l'umanità.

Buona Domenica e buona Settimana!

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Casa Canonica 041 400496 | daniilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



N° 22/2020 - Anno XLV

Lecture del Giorno

2Sam 7,1-5.8-12.14.16 - Sal 88 - Rm 16,25-27 - Lc 1,26-38



Liturgia

Una disposizione del nostro Vescovo in merito al Sacramento della Confessione con assoluzione generale

Considerata la situazione in cui versa il nostro territorio, che conta una elevata diffusione del contagio, per tutelare sia i penitenti che i ministri della riconciliazione, e volendo offrire la possibilità di celebrare il Sacramento della Riconciliazione a tutti i fedeli che lo desiderano, i vescovi del Triveneto hanno unanimemente richiesto alla Penitenzieria Apostolica l'autorizzazione a concedere la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione con assoluzione generale in occasione del prossimo Natale. Essendo pervenuta risposta positiva con l'indicazione di affidare ai singoli vescovi il compito di emanare disposizioni specifiche per le proprie diocesi,

dispongo

che si possa celebrare nella Diocesi di Chioggia il Rito per la riconciliazione di più penitenti con l'assoluzione generale nel periodo che va dal 18 al 24 dicembre 2020 e qualora se ne vedesse l'opportunità essa può essere ripetuta nei giorni che precedono l'Epifania, dal 3 al 5 gennaio 2021.

Si tengano presenti le seguenti indicazioni:

- Si ricordi che tale forma è 'straordinaria' e che rimane sempre auspicabile la forma ordinaria della confessione auricolare.
- Potrebbe essere proposta anche una particolare celebrazione per i ragazzi del cammino di Iniziazione cristiana. Essa può essere l'occasione di un ulteriore approfondimento del senso della celebrazione del Sacramento della Riconciliazione.
- Questa forma straordinaria della celebrazione richiede che venga svolta in un momento specifico, lontano dalla celebrazione eucaristica e che vi si dedichi il tempo congruo al confronto con la Parola che viene proclamata. È questa Parola infatti che insieme giudica, esorta alla conversione, e apre il cuore alla fiducia e alla certezza del perdono che scaturisce dall'amore di Dio.
- Chi desidera accogliere l'opportunità di celebrare in questo Natale il sacramento della Riconciliazione nella forma straordinaria sia invitato a partecipare con le dovute disposizioni: presenza fin dall'inizio, ascolto della Parola, confronto della propria vita, invocazione del perdono e accoglienza dell'assoluzione impartita dal sacerdote per tutti i presenti.
- Si ricordi infine che i fedeli sono invitati a fare il proposito di confessare a tempo debito i singoli peccati gravi.

+ **Adriano Tessarollo**



Sono previste due **Celebrazioni della Penitenza**, presiedute dal nostro vescovo Adriano con la Assoluzione generale dei peccati:

Martedì 22 dicembre

- alle ore 18.30 nella Basilica di San Giacomo
- alle ore 20.30 nella Chiesa di Borgo San Giovanni

Annuncio & Catechesi



Come vivere questi ultimi giorni di Avvento?

Come possiamo oggi attendere il Signore che viene? È solo

gioia?

Pensiamo un po' a questo e diciamo: "Io, ho gioia perché il Signore è vicino a me, perché il Signore mi ama, perché il Signore mi ha redento?".

dalla Preghiera dell'Angelus
domenica 13 dicembre 2020

un fatto rituale? I singoli cristiani attendono il Signore? Come fare per non scadere nella retorica di un'attesa evanescente e insignificante? Queste e altre domande si presentano imperiose in questi ultimi giorni di Avvento e richiedono risposte che siano significative.

Papa Francesco ci suggerisce un atteggiamento da vivere in questi giorni ...

"L'invito alla gioia è caratteristico del tempo di Avvento: l'attesa della nascita di Gesù, l'attesa che viviamo è gioiosa, un po' come quando aspettiamo la visita di una persona che amiamo molto, ad esempio un grande amico che non vediamo da tanto tempo, un parente ... Siamo in attesa gioiosa. E questa dimensione della gioia emerge nella esortazione di San Paolo «Rallegratevi sempre nel Signore, sempre. Ve lo ripeto rallegratevi!» La gioia cristiana. Qual è il motivo di questa gioia? Che «il Signore è vicino».

Più il Signore è vicino a noi, più siamo nella gioia; più Lui è lontano, più siamo nella tristezza. Questa è una regola per i cristiani. Una volta un filosofo diceva una cosa più o meno così: "Io non capisco come si può credere oggi, perché coloro che dicono di credere hanno una faccia da veglia funebre. Non danno testimonianza della gioia della risurrezione di Gesù Cristo".

Tanti cristiani con quella faccia, sì, faccia da veglia funebre, faccia di tristezza ...

Ma Cristo è risorto! Cristo ti ama! E tu non hai

Dall'Udienza Generale di Mercoledì 16 dicembre un augurio per tutti ...

"Vorrei esortare tutti ad "affrettare il passo" verso il Natale, quello vero, cioè la nascita di Gesù Cristo. Quest'anno ci attendono restrizioni e disagi; ma pensiamo al Natale della Vergine Maria e di San Giuseppe: non furono rose e fiori! Quante difficoltà hanno avuto! Quante preoccupazioni! Eppure la fede, la speranza e l'amore li hanno guidati e sostenuti. Che sia così anche per noi! Ci aiuti anche - questa difficoltà - a purificare un po' il modo di vivere il Natale, di festeggiare, uscendo dal consumismo: che sia più religioso, più autentico, più vero. Mi rivolgo agli anziani, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. A ciascuno auguro di accogliere la grazia di questi giorni: che diventi per voi anziani consolazione, per voi giovani forza, per voi malati conforto, e per voi novelli sposi fiducia nella divina Provvidenza. Che Dio vi benedica tutti!".

